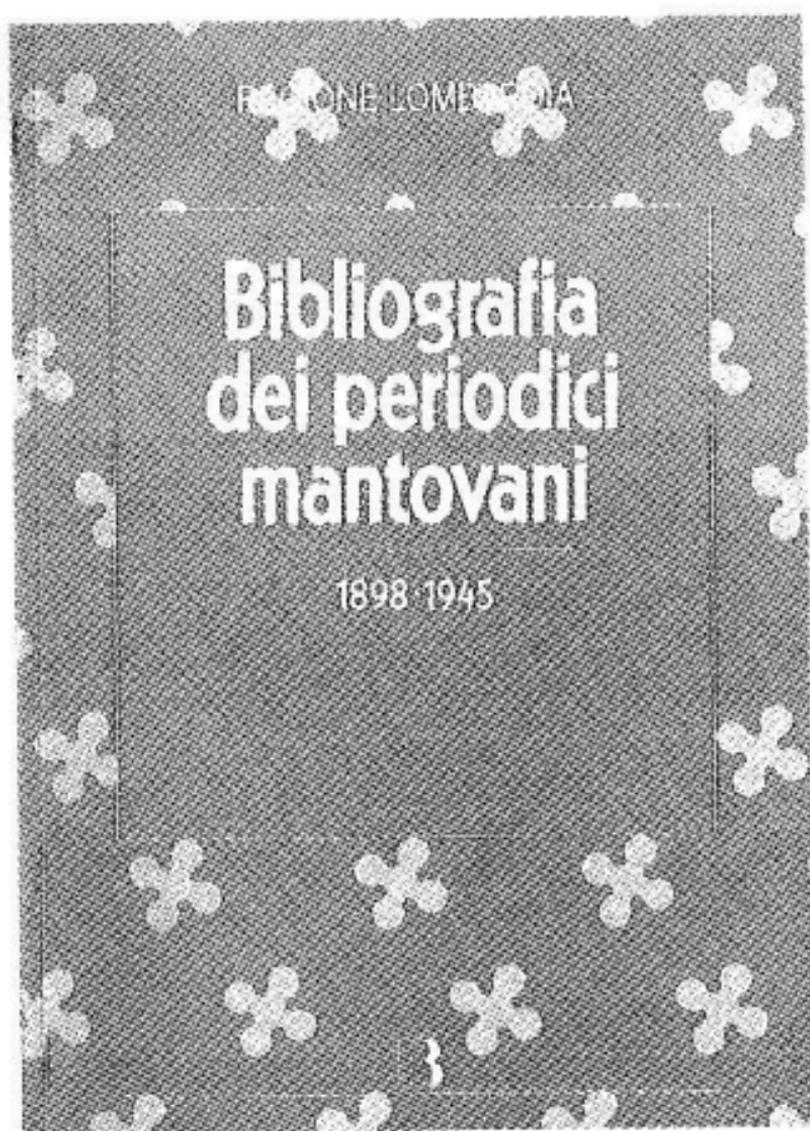


Bibliografia dei periodici mantovani: 1898-1945

a cura di Giancarlo Ciaramelli e Lorena Grassi, per conto di Istituto mantovano di storia contemporanea, Milano, Editrice Bibliografica, 1993, p. XXII, 278. (Fonti e strumenti, 21)

Anche questa bibliografia, come le altre che l'hanno preceduta nella stessa collana editoriale curata dal Servizio biblioteche della Regione Lombardia (*Bibliografia dei giornali lombardi della resistenza* e *Bibliografia dei giornali lombardi satirici e umoristici*), rappresenta un contributo di indubbia utilità allo studio non solo della storia locale di una tra le più feconde provincie italiane, ma dell'intera storia nazionale, nel periodo che va dalla san-



guinosa repressione dei moti di Milano del 1898 al 25 aprile 1945.

Si tratta di un periodo storico in cui la stampa rappresentava, se non l'unico, sicuramente il principale mezzo di comunicazione di massa, soprattutto a livello locale, dove proliferavano giornali, bollettini e numeri unici che ben difficilmente uscivano dai confini provinciali.

A testimonianza della fertile attività giornalistica manto-

vana (per la quale la fonte principale è il volume di R. GIUSTI, *Note per la storia del giornalismo mantovano del XIX secolo*, Mantova, 1953) peraltro comune a molte altre province dell'Italia settentrionale soprattutto agli inizi del XX secolo, si può citare la contemporanea presenza di ben quattro quotidiani mantovani negli anni 1914-1917.

La raccolta e la descrizione del cospicuo materiale, che comprende la quasi totalità della produzione periodica mantovana, ad eccezione, per scelta dei curatori, degli annuari scolastici, delle strenne, degli almanacchi ecc., materiale che, anche se reputato minore, ha, a nostro avviso, un notevole interesse per lo storico del costume, ha portato alla compilazione di 420 schede numerate e ordinate alfabeticamente per titolo, cui fanno da corollario numerosi rinvii, in special modo dalle forme varianti dei titoli, indispensabili per una efficace consultazione. Nella bibliografia sono presenti oltre ai periodici effettivamente esaminati presso le biblioteche, o presenti nei vari cataloghi, anche quei titoli di cui presumibilmente non esistono più copie, ma che con certezza furono pubblicati: un asterisco contraddistingue questa particolare categoria.

Le notizie che compongono ogni scheda sono distribuite in tre aree, un'area analitica, relativa alla consistenza ed all'aspetto esteriore del periodico, un'area sintetica, che ne offre un profilo descrittivo, ed un'area di riferimento, comprendente le indicazioni bibliografiche e catalografiche degli esemplari.

Nell'area analitica le notizie sono strutturate in quattordici campi, che non com-

paiono necessariamente in ogni scheda: *sottotitolo, motto, luogo di pubblicazione, durata, periodicità, editore, direttore, gerente responsabile, stampatore, formato, pagine, prezzo, abbonamento, note*. Si tratta dei dati per lo più ricavati dal colophon, o dalla pubblicazione nel suo insieme (le informazioni aggiunte dai curatori sono in corsivo), e quindi di carattere prettamente tecnico-catalografico.

La seconda area è invece di ampiezza proporzionale all'importanza attribuita al periodico. In essa si analizza il contesto politico ed editoriale proprio del singolo periodico, e i mutamenti di indirizzo dovuti ai cambiamenti occorsi nelle redazioni. I dati biografici dei principali collaboratori completano tali "abstract". In quest'ottica si è dato maggiore risalto alle testate di carattere politico, o che avessero un'oggettiva rilevanza storico-culturale. Va segnalato che le testate socialiste, radicali, anarchiche e fasciste sono state in genere curate da G. Ciaramelli, quelle cattoliche e liberali da L. Grassi.

L'area di riferimento presenta tra l'altro le notizie necessarie alla localizzazione dei documenti, attraverso l'indicazione della sigla che contraddistingue la biblioteca che possiede la raccolta completa di un certo periodico o almeno parte di essa. Completano il repertorio un indice ordinato per anno di nascita dei periodici, ed uno ordinato per anno di corso (le testate attive negli anni presi in esame nella ricerca). Un indice dei nomi, che rimanda alle schede contenenti brevi note biografiche, ed un indice dei luoghi di pubblicazione confermano l'estrema consultabi-

lità di questa bibliografia. La precisione e la meticolosità che traspare dalle pagine di questa bibliografia la rendono, a nostro giudizio, un ausilio imprescindibile per chi faccia ricerca in questo campo.

Maurizio di Girolamo